

VareseNews

“Lo spirito del 25 aprile va coltivato e condiviso”

Pubblicato: Venerdì 26 Aprile 2019



«Quel 25 aprile di 74 anni fa fu un momento di gioia immensa, per i nostri padri, madri, nonni e bisnonni, perché finalmente tutta l'Italia ritornava ad essere libera. Quell'Italia **era una nazione provata, stremata, segnata da tremendi orrori che rimasero e rimangono a memoria perenne**. La Liberazione è il dono che ci è stato consegnato ma **pagato a caro prezzo** col sangue di tanti uomini e donne che si sacrificarono per tutti noi». Queste le parole dell'assessore comunale **Edoardo Favaron**, durante la cerimonia del 25 aprile a Sesto Calende.

«Tutto questo ci impone una riflessione sull'Italia attuale – ha proseguito – una nazione che sta perdendo sicurezza, dove la famiglia, la comunità e la coscienza civile, lasciano il posto a pressapochismo, egoismo, edonismo, sfiducia, menefreghismo, infelicità estrema, disuguaglianza sociale, antipolitica. Se vogliamo recuperare il giusto equilibrio per ridare dignità a questa nazione **lo spirito del 25 aprile va coltivato e condiviso** per ritornare ad essere protagonisti del nostro futuro per tutte e tutte le generazioni a venire».

Durante la mattinata è stata celebrata la **Santa Messa all'Abbazia di San Donato** a suffragio dei caduti di tutte le guerre. È seguito il **corteo** con il Gonfalone del Comune, accompagnato dal **Corpo Musicale “Colombo”, e la partecipazione dell'Anpi** con la deposizione delle corone presso il cimitero centrale e successivamente al Monumento ai Caduti in via Rimembranze. La mattinata ha visto anche alcuni **interventi di giovani studenti sestesi** invitati dall'associazione dei partigiani e la cerimonia di consegna delle tessere ad honorem ai familiari dei caduti, presso la Sala Consiliare.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it